



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA  
È LIETA DI INVITARLA ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

François-Jacques DELANNOY  
*Voyage en Italie*  
(mars 1780-décembre 1782)

a cura di  
ANNIE JACQUES E LAURA VALLET

**Venerdì 24 maggio 2019 | ore 17.30**

introduce e coordina  
FRANCESCO MOSCHINI

intervengono  
**GILLES BERTRAND, CLAUDIA CONFORTI, DANIELA DEL PESCO, ANNIE JACQUES**

Venerdì 24 maggio 2019 alle ore 17:30 presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, si terrà la presentazione del volume François-Jacques DELANNOY, *Voyage en Italie (mars 1780-décembre 1782)* a cura di Annie Jacques e Laura Vallet, introduzione di Alain Schnapp (*Mémoires et Documents sur Rome et l'Italie Méridionale*, n.s. 8, Napoli 2017, 3 vol. (vol. 1 et 2 testo, 946 p. - vol. 3 « études dessinées », 142 p.). Introdotti e coordinati da Francesco Moschini, Segretario Generale dell'Accademia Nazionale di San Luca, intervengono Gilles Bertrand, Claudia Conforti, Daniela del Pesco, e Annie Jacques.

François Jacques Delannoy (1755 -1835) proviene da un ambiente sociale estremamente modesto. Nato a Parigi in una famiglia di artigiani del quartiere popolare di Saint -Jacques de Boucherie, frequenta la scuola gratuita di disegno dove si distingue per il suo talento. Ciò gli permette di accedere ai concorsi dell'Accademia Royale e di conquistare il Grand Prix nel 1779.

Il testo del suo diario in Italia rivela una curiosità e un desiderio di apprendere non appesantito, come d'uso all'epoca, da scontati riferimenti letterari. Delannoy confessa con sincerità di non essere in grado di identificare tutte le pitture e sculture che osserva durante il suo viaggio verso Roma che ha come tappe Torino, Milano Bologna e Firenze. Durante l'estate 1780, appena giunto a palazzo Mancini, sede dell'accademia francese a Roma, nonostante il calore di una stagione particolarmente malsana, percorre senza sosta la città, desideroso di scoprire i monumenti più celebri dell'antichità.. Visita anche i dintorni di Roma, Tivoli, Frascati, Caprarola, tema del progetto che deve realizzare nell'ambito della borsa di studio del Grand Prix. Durante il suo soggiorno compie il tradizionale viaggio a Napoli e a Paestum. L'itinerario di ritorno verso Parigi passa per Venezia e Genova. Il diario è scritto da Delannoy giorno per giorno, e rende conto in modo preciso dello svolgimento delle tappe del viaggio e della vita quotidiana presso palazzo Mancini, giornate nelle quali si susseguono sedute di disegno, sopralluoghi, ricerche di documentazione nelle biblioteche, visite a collezioni private. Delannoy approfitta anche dei concerti, teatri, opere, feste di carnevale, ecc. Il testo descrive non solo monumenti, opere e spettacoli, ma anche le condizioni pratiche del viaggio e delle escursioni: ostelli miserabili per risparmiare, mezzi di trasporto a buon mercato, buoni indirizzi scambiati con gli altri ospiti dell'accademia o con amici casuali. Il testo è costituito da otto taccuini manoscritti, conservati a Parigi presso l'Institut de France e da un "petit folio", un fascicolo che comprende disegni. L'ortografia e la sintassi, piuttosto stravaganti e approssimativi, sono stati rispettati nella trascrizione. L'apparato critico stabilisce collegamenti con i testi dei viaggiatori più famosi come Goethe o il Marchese de Sade, presenti a Roma negli stessi anni di Delannoy. I disegni, integralmente riprodotti, corrispondono al lavoro sul campo, non cedono al gusto del pittoresco, sono analisi precise, dettagliate, misurate, che riguardano l'insieme dei siti e dei monumenti visitati, fornendo un'attendibile documentazione. A parte il Journal di Pierre Louis Moreau (1754-1757) non esiste altra testimonianza del soggiorno di un architetto residente presso l'Accademia di Francia a Roma, il che rende il testo del Delannoy ancora più prezioso.

**ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA**

Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77 | tel. 06.6798850 06.6798848 | [www.accademiasanluca.eu](http://www.accademiasanluca.eu)